

Il Liceo Musicale è già una realtà - Il progetto "Mozart"

Intervista di Ciro Fiorentino a Giancarlo Canonico, dirigente del Liceo Artistico di Cuneo.

D.: Come è nato il progetto "Mozart" di Liceo ad Indirizzo Musicale?

R.: E' stato pensato per evitare problemi di doppia scolarità ai giovani della provincia di Cuneo interessati allo studio della musica. E' noto infatti che per chi vuole studiare seriamente uno strumento musicale senza rinunciare ad approfondire la propria preparazione culturale, non esistono altre possibilità se non quella di frequentare il Conservatorio più un istituto superiore. Ciò comporta spesso un abbandono degli studi musicali, in special modo quando questi diventano più impegnativi, poichè, comunque, la scelta di proseguire gli studi liceali è la più scontata anche in previsione di una futura iscrizione all'Università. Inoltre le numerose scuole private, oltre a ricalcare il modello del Conservatorio, hanno tasse piuttosto onerose che non tutti possono permettersi. Con il progetto "Mozart", invece, questi ostacoli vengono superati in quanto il curriculum offre sia una preparazione musicale approfondita, sia un'ampia formazione generale di tipo liceale.

D.: Perchè proprio in un Liceo Artistico?

R.: La nostra scuola è istituzionalmente "creativa" e quindi aperta a tutte le forme d'espressione. Non per nulla stiamo pensando ad ampliare l'offerta formativa con la nascita di un "Liceo delle arti", dove accanto ai tradizionali insegnamenti artistici e musicali potranno trovare spazio anche il teatro e la danza. Questo offrirebbe la possibilità di una cooperazione tra le varie forme d'arte come già avviene, seppur parzialmente, nei laboratori teatrali che da qualche anno caratterizzano la vita della nostra scuola. Queste attività hanno sempre trovato nel nostro Liceo un terreno assai fertile e l'integrazione di tutte le discipline artistiche (pittura, scultura, architettura, scenografia, recitazione, musica, ecc.) ha sempre dato risultati di pregio, soprattutto sul piano didattico.

D.: Qual è la posizione del Ministero della Pubblica Istruzione?

R.: Il Ministero ha confermato in più occasioni l'estrema validità del progetto "Mozart" assumendolo come "progetto pilota" a livello nazionale e ne ha autorizzato l'attivazione per ora solo in tre licei artistici italiani (Cuneo, Brindisi e Tempio Pausania) con l'intenzione di diffonderlo sul territorio nazionale. Ovviamente di ciò sono molto orgoglioso!

D.: Quali sono i tratti essenziali del progetto?

R.: Come già detto, l'impianto degli studi è di tipo liceale. I ragazzi frequentano la scuola per una trentina di ore settimanali, di cui un terzo di materie musicali (strumento, coro, musica d'insieme, teoria e storia della musica, nuove tecnologie) e le restanti sono le classiche materie liceali (Italiano, storia, matematica e fisica, diritto, filosofia, scienze, due lingue straniere, educazione fisica e religione). Non è una scuola "facile", anzi direi abbastanza impegnativa, ma sicuramente molto stimolante e coinvolgente.

D.: A quale utenza è rivolto il progetto e quali possono essere gli sbocchi per i futuri diplomati?

R.: Il progetto è nato per soddisfare le esigenze degli alunni provenienti dalle scuole medie ad indirizzo musicale, piuttosto numerose nella nostra provincia (ben nove!), poi si è pensato di estendere la possibilità di iscrizione ai ragazzi provenienti dalla normale scuola media. Il Liceo Artistico ad Indirizzo Musicale non vuole soltanto formare degli strumentisti o, come si diceva un tempo, dei "virtuosi", ma anche fornire competenze musicali approfondite che possano consentire nuovi e interessanti sbocchi nel mondo del lavoro: assistenti musicali, tecnici del suono, educatori ed animatori, musico-terapisti, esperti della conservazione e restauro dei beni musicali, tecnici della elaborazione informatica del suono e della produzione multimediale. Per quanto riguarda l'università, lo sbocco naturale è quello del DAMS o la prosecuzione in Conservatorio, tuttavia, essendo il diploma quinquennale, è possibile l'iscrizione a qualsiasi facoltà.

D.: Pensando all'imminente riforma dei cicli scolastici, ritiene che un progetto come il "Mozart" potrà colmare lo spazio, al momento vacante, tra le Medie ad Orientamento Musicale e i Conservatori diventati ormai Università?

R.: Mi pare che questo progetto si inserisca perfettamente nelle linee della legge di riforma dei cicli, essendo previsto nella fascia dell'istruzione superiore un indirizzo Artistico e Musicale. Inoltre abbiamo dato corpo ad un'idea che finalmente può assecondare una precisa esigenza dell'utenza. Infatti, nella scuola di 2° grado l'insegnamento delle materie musicali sta sparendo (V. gli Istituti Magistrali) in contrasto con la sempre maggior richiesta di musica da parte dei ragazzi: speriamo di aver contribuito in modo determinante a cambiare rotta. Ci prendiamo il merito di averci provato prima di altri.

Ciro Fiorentino
(Referente Nazionale COM)
fiorentino@concertiamo.it